

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA A POGGIANA

SABATO 30 Marzo Ore 20.30 Veglia pasquale. Def Bastinon Antonio e Crespan Giovanna.	SABATO SANTO [VEGLIA PASQUALE] (Mc 16,1-7)
DOMENICA 31 Marzo Ore 10.30 Bernardi Valentino; Maggiotto Guerrino; Ballestrin Giulio; Torresan Santina; Forin Narciso e familiari; Famiglia Bortolami; Pellizzari Giuseppe Ore 18.30 Bertapelle Giovanna in Contarin	PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE (Gv 20,1-9)
LUNEDÌ 1 Aprile Ore 10.30 Santa Messa	Lunedì Dell'Angelo (Mt 28,8-15)
MARTEDÌ 2 Aprile Ore 18.30 Non sarà celebrata la Santa Messa	(Gv 20,11-18)
MERCOLEDÌ 3 Aprile Ore 7.15 Non sarà celebrata la Santa Messa	(Lc 24,13-35)
GIOVEDÌ 4 Aprile Ore 18.30 Santa Messa	(Lc 24,35-48)
VENERDÌ 5 Aprile Ore 7.15 Gazzola Vittorio e Stella; Castellan Arduino; Martini Fulvio, Flora, Elio	(Gv 21,1-14)
SABATO 6 Aprile Ore 18.30 Frasson Angela anniversario; Bernardi Enrico; Bernardi Valentino; Frasson Mariano; Bonora Alfredo; Carrer Antonietta anniversario; Ballan Vanessa; Castellan Arduino; Frasson Innocente; Berton Anna Maria.	(Mc 16,9-15)
DOMENICA 7 Aprile Ore 10.30 Bubacco Gianni e fratello Sergio; Bazzotto Lino; Torresan Santina Ore 18.30 Santa Messa	2.a Domenica Di Pasqua (Gv 20,19-31)

Recapiti:

VETTOR Don DANIELE 340 5780807 d.vettor@inwind.it
Prenotare messe: Sabato in canonica dalle 9.00 alle 12.00,
anche per chiedere/ritirare documenti/certificati.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

31 MARZO 2024 - Nr. 13 - Anno B
DOMENICA DI PASQUA

L'odore della vita

Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava, e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo». Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, e il sudario, che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette. Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti. (Gv 20,1-9)

Pasqua è il tema più arduo e bello di tutta la Bibbia. Arduo perché va contro ogni evidenza, bello perché rotola via i massi dall'imboccatura del cuore. Pasqua non porta solo la salvezza che ci estrae dalle acque limacciose, ma la redenzione, che è molto di più, che trasforma la debolezza in forza, la maledizione in benedizione, il rinnegamento di Pietro in atto di fede, il mio difetto in energia nuova, la mia fuga in corsa intrepida. Maria di Magdala esce di casa avvolta nel buio, del cielo e del cuore. Non ha niente tra le mani, non aromi come le altre donne, ha soltanto il suo amore impastato al dolore, che si ribella all'assenza di Gesù. "E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro". Nel fresco dell'alba il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, affacciato sulla primavera.



Un sepolcro aperto come il guscio di un seme, che prima di posarsi ha imparato a volare. Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, che Gesù amava... correvano insieme Pietro e Giovanni. Perché tutti corrono in quel mattino di Pasqua? Perché tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mezze misure, e si merita tutta la fretta dell'amore, che è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono perché hanno ansia di luce che sia vita. L'altro discepolo, quello che Gesù amava, corse più veloce. Giovanni arriva prima di Pietro a capire il senso della risurrezione, e a crederci. Il discepolo amato ha «intelletto d'amore» (Dante), l'intelligenza del cuore. Chi ama capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Infatti i sapienti camminano, i giusti corrono ma solo gli innamorati volano. Vide i teli posati là. Giovanni entrò, vide e credette. Anche di Pietro è detto che vide, ma non che credette. Giovanni crede perché i segni sono eloquenti solo per il cuore che sa leggerli, e il suo brucia la distanza tra Gerusalemme e il giardino, tra i segni e il loro significato, tra i teli posati là e il corpo assente. È pronto alla fede perché si sa amato: «ti vedrò nell'amore avuto e dato./ Ma se altro è il tuo cielo/ non ti vedrò Signore» (C. Cremonesi). Il primo segno di Pasqua è il corpo assente. Nella storia umana manca un corpo, per pareggiare il conto degli uccisi. Ma Gesù non è semplicemente il Risorto, non è l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino di fronte Gerusalemme. Pasqua non è conclusa. Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui compreso, cioè preso-dentro il suo risorgere. Pasqua solleva allora questo nostro pianeta di tombe verso un mondo dove il male non vince, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove le piaghe della vita possono distillare luce. Pasqua: "Il buon profumo di Cristo è odore di vita per la vita" (2 Cor 2,16).

VALLÀ E POGGIANA: AVVISI E INCONTRI

INIZIATIVA AUGURI PASQUALI

In fondo alla chiesa i ragazzi del Gr.in invitano tutta la comunità a scrivere un augurio pasquale e ad appenderlo alla croce fiorita.

USCITA CENTRO RICREATIVO GIOVANNI XXIII

Il Centro ricreativo Giovanni XXIII APS organizza una gita lungo la ciclabile Borghetto - Mantova e visita al Museo storico dei Vigili del Fuoco il 25 aprile 2024.

Partenza ore 7.30 in autobus con carrello bici, occhiali da sole, cappello e pranzo al sacco.

Info e iscrizioni entro il 7 aprile al numero 3405825799



**CENTRO
RICREATIVO
GIOVANNI XXIII**
APS



Sostegno delle associazioni di promozione sociale ed enti terzo settore iscritti al RUNTS...

C.F. 90010060268

INIZIATIVA ADOTTA UN BANCO IN CHIESA

Dopo aver iniziato il restauro dei banchi in chiesa abbiamo ricevuto alcuni contributi a sostegno dell'iniziativa:

- Offrono € 400 I fratelli di Delfina Civiero dal Canada: Pio, Teresina, Ginetta e le loro famiglie in suffragio dei defunti Bepi, Maria, Gianni e Gino, Delfino, Giuseppe, Piero, Maria, Gino, Giuditta, Giovanni

Se altri desiderano contribuire possono farlo con un'offerta libera o sostenendo anche il restauro di un intero banco. Ricordiamo che il costo del restauro è di € 400 più iva per ogni singolo banco. Ringraziamo di cuore chi ha dato il proprio contributo.



VALLÀ: AVVISI E INCONTRI

Domenica 31/3 Pasqua le Sante messe saranno celebrate alle ore 7.30, 9.00 e 10.30

Lunedì 1/4 alle ore 9.00 Santa Messa

Giovedì 4/4 alle ore 20.30 presso il Centro parrocchiale di Vallà riunione per il Consiglio pastorale parrocchiale.

Sabato 3/4

- alle 16.00 incontro in Centro parrocchiale per i giovanissimi delle superiori.
- alle ore 17.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.

Domenica 7/4 Seconda domenica di Pasqua

POGGIANA: AVVISI E INCONTRI

Domenica 31/3 Pasqua le Sante messe saranno celebrate alle ore 10.30 e 18.30

Lunedì 1/4 alle ore 10.30 Santa Messa

Martedì 2/4 non sarà celebrata la Santa Messa

Mercoledì 3/4 non sarà celebrata la Santa Messa

Giovedì 4/4

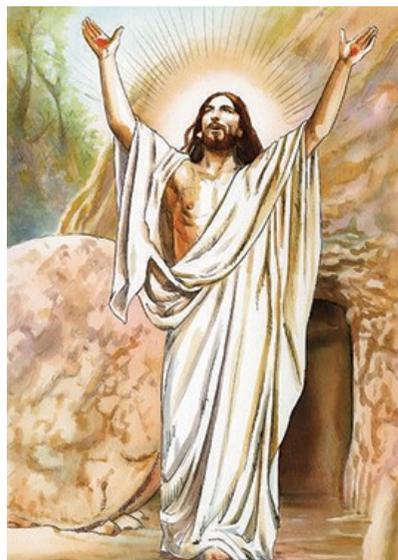
- alle ore 17.30 adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.
- alle ore 20.30 presso il Centro parrocchiale di Vallà riunione per il Consiglio pastorale parrocchiale.

Domenica 7/4 Seconda domenica di Pasqua

La Santa Messa delle ore 10.30 sarà celebrata presso il Santuario della Madonna delle Cendrole come da lunga tradizione.

Nei giorni 1-2-3 aprile alcuni ragazzi della cresima saranno impegnati nel pellegrinaggio a Roma organizzato dalla Diocesi di Treviso. Li accompagniamo nella preghiera.

AUGURI PASQUALI



A tutti voi, cari fedeli e amici, arrivi il mio più sincero augurio di buona Pasqua. La luce di Cristo Risorto possa illuminare la vostra vita e condurvi sempre a scelte orientate al bene, a relazioni che creano comunione, a parole pronunciate per evidenziare il bello che c'è in ognuno di noi. In un mondo segnato da tanta violenza e crudeltà amplificata dai mass-media come cristiani siamo chiamati a diventare riflesso dell'amore di Dio. Diventiamo annunciatori di pace, esercitiamo il più possibile l'arte del perdono, ripartiamo insieme per una vita più dignitosa, rispettosa e solidale. Un ricordo speciale in questa Pasqua agli anziani e agli ammalati spesso soli in casa e a tutti coloro che in queste feste saranno comunque impegnati per il lavoro. Ai miei auguri si unisce anche don Antonio Salvalaio dalla Casa del Clero e tutti i preti originari impegnati in missione o in altre sedi della chiesa universale. Anche questo è un segno della generosità della nostra terra e della comunione tra chiese sorelle.

A tutti un augurio di Santa Pasqua.

Don Daniele Vettor